

IL PERSONAGGIO

# Alassio è Cultura Marcorè al timone

L'attore marchigiano direttore artistico della kermesse e del premio "Un autore per l'Europa" riservato alle opere di narrativa italiana

Neri Marcorè è il nuovo direttore artistico del **Festival della Cultura** e del Premio *Un autore per l'Europa* di Alassio. Un cambio di guardia altisonante che anticipa gli intenti di porre in essere «una edizione più Europea e una formula nuova e maggiormente partecipata, con diverse novità: stiamo tutti lavorando al meglio per realizzare una rassegna ancora più coinvolgente e speciale», spiega Paola Cassarino, consigliera incaricata alla Cultura della bella cittadina della riviera di ponente. Unico premio italiano la cui giuria decisiva è formata da docenti universitari e critici letterari di paesi europei, *Un Autore per l'Europa* nasce al culmine di *Alassio Centolibri* (evento che nel 1994 celebra i primi vent'anni di manifestazioni culturali in loco) per premiare opere di narrativa italiana pronte a confrontarsi con il pubblico europeo. Nella nuova linea di rinnovamento, che coinvolgerà persino la serata finale a settembre, Marcorè presenzierà pure come presentatore al posto di Gerry Scotti, cui vanno i ringraziamenti dell'amministrazione comunale per aver contribuito a far crescere il Premio a livello nazionale, in oltre vent'anni

di conduzione. Dal canto suo, l'istrionico Neri si dice molto onorato della proposta, oltre che dell'affidamento della conduzione di più serate diverse tra loro. «Sono stato ad Alassio giorni fa per iniziare a gettare le basi di questa nuova collaborazione e sono stato accolto davvero egregiamente: viste le premesse ritengo che sarà un lavoro collegiale appassionante e piacevole», dice l'attore nonché imitatore, doppiatore, conduttore televisivo e cantante marchigiano. «Tra l'altro, il mondo dei libri per me ha sempre avuto un fascino irresistibile anche perché grazie e attraverso questi si riesce a dar vita a incontri e confronti pubblici utili e stimolanti, soprattutto visto il periodo che stiamo attraversando». Una sfida? «Semmai una occasione: a me fa sempre piacere allargare i miei orizzonti, conoscere nuovi posti e persone, laddove il mio lavoro mi concede la possibilità di farlo. Un premio come questo è altresì stimolante perché mi dà l'occasione di leggere libri che magari non avrei letto, se non avessi avuto tale compito».

Marcorè torna dunque ad avere uno stretto rapporto con la Liguria, oltre alla simbiosi artistica e

all'amicizia che da anni lo lega al regista Giorgio Gallione dell'Archivoltò e alla cantautrice Giua, con la quale ha portato sul palco lo spettacolo di teatro-canzone *Quello che non ho*, con le canzoni di De André, sempre diretto da Gallione. «L'Italia l'ho sempre girata tutta in lungo e in largo e fatico a trovare un posto che non mi piace. Tuttavia, senza voler essere in un certo qual modo cerimonioso e adulatore, alla Liguria sono molto legato e l'ho frequentata parecchio, da che ho iniziato a collaborare con Giorgio, nel 2005, a Genova. È una terra che mi accoglie volentieri, da Camogli a Sestri Levante e nelle varie tournée. La parte di ponente mi mancava. Ad Alassio ho avuto una eccellente accoglienza, molto cordiale, e ho già potuto ammirare alcune caratteristiche della cittadina. Oltretutto non è molto distante da Bordighera, ove si trova la scuola di tennis del mio amico Riccardo Piatti, allenatore di Jannik Sinner e molti altri tennisti: sarà l'occasione per andare a trovarlo e giocare con lui, anche se mi hanno detto che anche Alassio vanta uno storico circolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lucia Marchiò**



▲ **Poliedrico**  
Neri Marcorè

## Genova *Società*

“Sarà un lavoro appassionante, il mondo dei libri per me ha sempre avuto un fascino irresistibile. Una sfida? Semmai un'occasione”

► **Il simbolo**

Il Muretto, icona di Alassio. La nuova edizione del Festival della Cultura si concluderà a settembre. La serata finale sarà affidata proprio a Marcorè

